

ambizioso di altri popoli. Sembra che si miri soltanto, con la propaganda internazionalista, a ferire sempre più gravemente i diritti e gli interessi del nostro paese.

Se davvero le aspirazioni nazionali di qualsiasi popolo non hanno importanza di fronte al principio della fratellanza universale di tutte le genti, qualunque sia la loro storia rispettiva, non vi è ragione di essere filonazionalisti solo quando si tratta dei Jugoslavi, dei Tedeschi dell'Alto Adige, o, puta caso, degli Egiziani.

Mentre noi con la ratifica premurosa, per decreto reale, del trattato di Versaglia (poichè in tutto si cerca di diminuire le prerogative della Corona, ma per questo esse furono ben volentieri adoperate), l'abbiamo reso esecutivo, ed abbiamo così permesso alla Francia ed all'Inghilterra di poterne realizzare sollecitamente i vantaggi...

NITTI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. — *Ma se voi, voi soli, faceste tanto clamore perchè se ne discutesse immediatamente in Italia! Discutere e non approvare, questo volevate? E allora?*

Se Ella avesse avuto la bontà di lasciarmi finire il periodo, avrebbe visto che non vi è alcuna contraddizione fra quanto dicemmo allora e quanto io vado dicendo adesso.

Ecco di che si tratta. Ella, onorevole presidente del Consiglio, in seno alla Commissione parlamentare dei trattati, — non svelo un segreto dicendo questo, perchè tutti i giornali del tempo ne parlarono — di-